

Risposta all' interrogazione a risposta immediata n. 160/XIV, "Avvelenamento di animali domestici e intensificazione dei relativi controlli", proponente: cons. Roberto Bombarda del 25 febbraio 2009

DALMASO (Assessore all'istruzione e sport): Con riguardo all'interrogazione proposta, occorre segnalare che la materia inerente l'uso di esche avvelenate è regolamentata dalla legge provinciale della caccia. Per quanto attiene gli aspetti legati agli animali di affezione, parte di mia competenza, si ritiene senz'altro che possano essere studiati - magari d'intesa con le associazioni protezioniste e con la Consulta, attualmente in fase di nomina - momenti di informazione sul territorio provinciale, input peraltro raccolto anche dal dirigente dottor Masè per quanto concerne l'attività del Corpo forestale provinciale, attraverso attività di controllo anche mirate, per prevenire e mettere in campo eventuali attività e azioni repressive. Comunque anche da parte loro è condivisa la proposta di investire su specifiche azioni di informazione e di sensibilizzazione dei cittadini e di promuovere la raccolta sistematica dei casi di avvelenamento, che di norma vengono segnalati ai locali veterinari.

Da parte dell'assessorato alla sanità è pervenuta la disponibilità a lavorare su un incremento di sensibilizzazione e di informazione, da fare attraverso l'attivazione del sito web e altro materiale che può essere allestito per la divulgazione e la distribuzione nelle scuole e negli ambulatori dei veterinari.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il consigliere Bombarda: ne ha facoltà.

BOMBARDA (Verdi e Democratici del Trentino): Ringrazio l'assessore Dalmaso per la risposta. Mi ero occupato di questo caso già nel 2007 con un'interrogazione a cui aveva risposto il Presidente Dellai: in quella sede si preannunciava un'iniziativa di divulgazione e di informazione per i cittadini, sia per i proprietari di animali d'affezione sia per i cacciatori. Io credo sia oggi urgente un intervento. Negli ultimi mesi si sono verificati casi esecrabili, che vanno condannati. Spargere per il territorio bocconi avvelenati mette a rischio la vita degli animali, anche di quelli domestici, e addirittura può causare danni alla salute delle persone laddove questi bocconi avvelenati vengono posti vicino a giardini pubblici o a luoghi dove giocano i bambini.

Grazie per la risposta. Attendiamo un pronto intervento in questo campo.